

Worth of Reading



“Mentire con le statistiche”

Autore Darrell Huff (Prima edizione originale 1954)

Editore Monti & Ambrosini, 2007

Presentato ironicamente dall'autore come «una specie di breviario su come usare le statistiche per ingannare», il libro è in effetti un brillante corso di autodifesa contro distorsioni e manipolazioni dell'informazione attraverso l'uso di dati statistici, e appartiene a tutti gli effetti al genere della divulgazione scientifica. Pubblicato per la prima volta nel 1954, ha venduto nella sola edizione inglese più di mezzo milione di copie, diventando il testo sulla statistica più letto di tutti i tempi. Nel corso degli anni, molte edizioni si sono succedute, in inglese come in altre lingue. Nel 2003, la prima edizione cinese è stata pubblicata dal Department of Economics of Shanghai University. Nel 2005, in occasione del cinquantesimo anniversario della prima edizione, il prestigioso Institute of Mathematical Statistics ha dedicato al libro di Huff una sezione speciale della sua rivista.

L'edizione italiana riproduce le illustrazioni originali di Irving Geis, alla cui simpatica immediatezza si deve certamente parte del successo del libro.

Viene attribuita a Benjamin Disraeli la frase: There are three kinds of lies: lies, damned lies, and statistics («Ci sono tre specie di bugie: le bugie, le sfacciate bugie,

È considerato un classico intramontabile della divulgazione scientifica, che esplora in modo chiaro e ironico le insidie e le manipolazioni insite nell'uso dei dati statistici. Pur scritto per un pubblico generale, il libro offre una analisi approfondita dei meccanismi attraverso cui numeri, grafici e tabelle possono essere presentati in modo fuorviante, dimostrando come la statistica, strumento fondamentale della ricerca e della comunicazione scientifica, possa diventare facilmente veicolo di inganno se utilizzata in maniera superficiale o intenzionalmente distorta.

Huff illustra con esempi concreti e talvolta divertenti tecniche di manipolazione dei dati, tra cui:

- la scelta di campioni non rappresentativi, che produce risultati ingannevoli;
- l'uso improprio di medie e percentuali, che può alterare la percezione della realtà;
- la distorsione dei grafici, per enfatizzare o minimizzare certi fenomeni;
- l'interpretazione erronea delle correlazioni, facendo sembrare causalità ciò che invece non lo è.

Il libro è molto più di un semplice manuale: è un invito alla riflessione critica, un esercizio di pensiero che insegna a non accettare passivamente numeri e statistiche, ma a interrogarli, contestualizzarli e valutarne l'affidabilità. Questo messaggio lo rende attuale ancora oggi, a fronte della crescente quantità di dati che permeano la vita quotidiana, dai media alla politica, dalla pubblicità alla ricerca scientifica.

“Mentire con le statistiche” ha avuto un impatto duraturo sia tra il pubblico generale sia tra studenti e professionisti, grazie alla capacità di rendere accessibile una materia complessa e di stimolare la consapevolezza critica necessaria per interpretare correttamente l'informazione numerica. È dunque un testo fondamentale per chiunque voglia sviluppare pensiero critico, alfabetizzazione statistica e capacità di giudizio informato nel mondo contemporaneo.



“Filosofia della cura”

Autore Luigina Mortari

Editore Raffaello Cortina Editore, 2015

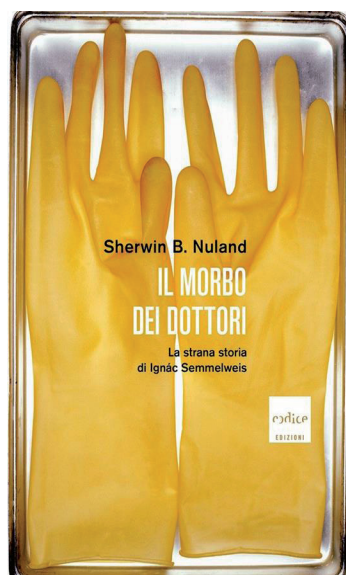
La cura rappresenta da sempre un nodo centrale nella riflessione etica, filosofica e professionale, poiché non si limita a essere un insieme di azioni tecniche, ma è una modalità fondamentale con cui l'essere umano si relaziona al mondo e agli altri. In questo ambito, il contributo di Luigina Mortari, filosofa e pedagogista italiana, si distingue per la sua capacità di unire profondità teorica e applicabilità pratica. Nel suo libro *Filosofia della cura*, Mortari esplora la cura come esperienza complessa e multidimensionale, intrecciando aspetti etici, relazionali, fenomenologici e ontologici.

Secondo Mortari, prendersi cura non è un semplice compito da eseguire, ma un atto esistenziale che permette di comprendere e valorizzare la centralità dell'altro, riconoscendone la dignità e promuovendone il benessere. La cura diventa così un orizzonte di significato, in cui la dimensione scientifica e quella umana non si oppongono, ma si integrano, generando pratiche più consapevoli, efficaci e rispettose della persona. Questo approccio ha implicazioni rilevanti non solo per la pratica clinica, ma anche per la ricerca: riflettere sulla cura significa interrogarsi sul senso e sull'utilità delle proprie azioni, sviluppare strumenti interpretativi più profondi e creare conoscenze capaci di migliorare la qualità dell'assistenza.

Esistono cose essenziali per la vita umana. La cura rientra nell'ordine delle cose essenziali, perché per dare forma al nostro essere possibile dobbiamo aver cura di noi, degli altri e del mondo. Il nostro modo di stare con gli altri nel mondo è intimamente connesso con la cura che abbiamo ricevuto e con le azioni di cura che mettiamo in atto. Siamo quello che facciamo e quello di cui abbiamo cura. È irrinunciabile aver cura della vita, per conservarla nel tempo, per farla fiorire e per riparare le ferite dell'esserci. Poiché la vita umana è fragile e vulnerabile, il lavoro di cura è intensamente problematico; il primo compito di una filosofia impegnata a cercare la misura di senso dell'esperienza consiste dunque nel prendere in esame il fenomeno della cura al fine di comprenderlo nelle sue qualità essenziali. Si tratta di comporre, secondo

il metodo fenomenologico, una teoria descrittiva della cura che possa costituire lo sfondo per disegnare una valida politica dell'esperienza.

Luigina Mortari insegna Epistemologia della ricerca qualitativa presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona e Fenomenologia della cura presso il dipartimento di Scienze umane della stessa università. Nelle nostre edizioni ha pubblicato *A scuola di libertà* (2008), *Filosofia della cura* (2015), *La sapienza del cuore* (2017), *Aver cura di sé* (2019), *La politica della cura* (2021), *La sapienza politica* (2024) e *Emozioni e Virtù* (2025).



“Il morbo dei dottori. La strana storia di Ignác Semmelweis”

Autore Sherwin B. Nuland

Traduttore Giuliana Picco

Editore Codice, 2020

“Utilizzare la Simulazione per Migliorare le Competenze Infermieristiche e Ostetriche” è un'opera fondamentale, rivolta a professionisti e studenti nel campo infermieristico e ostetrico, che illustra come la simulazione possa potenziare le competenze tecniche e non tecniche nella pratica clinica. Scritto dalle esperte Iben Akselbo e Ingvild Aune, il testo è una guida pratica per chi desidera integrare la simulazione come metodologia educativa nel proprio percorso formativo.

La versione italiana, curata da Floriana Pinto e Sara Trapani, include la collaborazione di Gabriele Lorenzini, Alessandro Monesi e Francesco Severi. Gabriele Lorenzini, autore del progetto NEXUS, presenta un programma formativo intensivo per il soccorso avanzato che utilizza simulazioni ad alta fedeltà, mentre Alessandro Monesi illustra il progetto “ZERO”, sviluppato durante la pandemia COVID-19 all'Ospedale Maggiore di Bologna, che sfrutta spazi reali e realtà virtuale per accelerare l'apprendimento in situazioni critiche. Francesco Severi, invece, descrive il network di simulazione pediatrica della regione Toscana, mirato alla formazione di team di facilitatori per le emergenze pediatriche. La prefazione è firmata dal Dott. Marco De Luca, Presidente della Società Italiana di Simulazione in Medicina (SIMMED).

Questo libro rappresenta una risorsa preziosa per chi desidera migliorare le proprie competenze cliniche attraverso l'apprendimento esperienziale. Grazie ai numerosi casi di studio e agli approcci dettagliati, è uno strumento pratico e ispirazionale per docenti, studenti e professionisti della salute che ambiscono a

rafforzare la propria formazione per offrire cure sempre più sicure ed efficaci.



“La Revisione della Letteratura Scientifica Biomedica: Metodologie e Strumenti”

Ercole Vellone, Michela Piredda

“La Revisione della Letteratura Scientifica Biomedica: Metodologie e Strumenti” è un'opera completa e rigorosa che accompagna il lettore lungo tutte le fasi del processo di revisione della letteratura, dalla ricerca delle fonti alla loro analisi critica e sintesi finale. Scritto dal Professor Ercole Vellone e dalla Professoressa Michela Piredda, il volume rappresenta un punto di riferimento per comprendere e applicare con metodo e precisione le principali tecniche della ricerca scientifica.

Frutto di un lavoro corale, che coinvolge numerosi esperti provenienti dal mondo accademico e clinico, il testo propone un percorso strutturato e chiaro per sviluppare competenze avanzate nella gestione e nell'utilizzo delle evidenze. Ogni capitolo traduce la complessità del metodo scientifico in strumenti operativi, con esempi pratici, illustrazioni e schemi che facilitano l'apprendimento e l'applicazione immediata nella pratica professionale e nella ricerca.

Il volume è un manuale di metodo completo e trasversale, che affronta in modo approfondito tutte le principali tipologie di revisione della letteratura: revisione narrativa, scoping review, revisione sistematica, metanalisi, meta-aggregazione e revisione integrativa. Ampio spazio è dedicato anche alla progettazione delle strategie di ricerca, all'uso avanzato di banche dati come PubMed, Scopus, Web of Science e CINAHL, e all'applicazione degli operatori booleani, dei thesauri controllati e dei criteri di selezione delle fonti.

Un'attenzione particolare è riservata alle nuove frontiere della ricerca scientifica, con capitoli dedicati all'impiego dell'Intelligenza Artificiale, dei *Large Language Models* e delle tecnologie digitali nella ricerca bibliografica, offrendo una prospettiva innovativa su come integrare le potenzialità tecnologiche con il pensiero critico e la valutazione metodologica.

Con un linguaggio chiaro e una struttura didattica progressiva, il testo fornisce non solo nozioni, ma un vero e proprio metodo di lavoro per costruire revisioni della letteratura solide, trasparenti e riproducibili. È una guida moderna per chi desidera orientarsi nel vasto panorama della produzione scientifica e tradurre le evidenze in conoscenza utile, affidabile e applicabile.

“La Revisione della Letteratura Scientifica Biomedica: Metodologie e Strumenti” si configura, in definitiva, come un manuale autorevole e attuale, capace di coniugare rigore scientifico, chiarezza didattica e visione interdisciplinare. Un testo destinato a diventare una risorsa indispensabile per chi intende comprendere, fare e insegnare ricerca con competenza e consapevolezza.